RESTO DEL CARLINO FERRARA

25/10/23

Estratto da pag. 38

Tra le antiche famiglie ferraresi Fabbri a Fertilia: «Emozione unica» Sottoscritto il 'patto delle radici'

Stretta di mano tra primi cittadini all'incontro con le comunità che fondarono la città negli anni Trenta

FERRARA

Si conclude con una stretta di mano tra sindaci di Ferrara e Alghero l'incontro con le comunità ferraresi d'oltremare che contribuirono a bonificare il territorio di Fertilia, frazione di Alghero, fondando la città negli anni '30. Il primo cittadino di Ferrara Alan Fabbri, ricevuto ieri dal suo omologo Mario Conoci e dagli assessori Alessandro Cocco, Giorgia Vaccaro e Maria Grazia Salaris, nel palazzo Municipale, ha indossato la maglia dell'imbarcazione Klizia, usata da una delegazione di Fertilia per il 'viaggio sulle orme dei padri': 750 miglia tra mare e terra per ritrovare i luoghi delle origini. Due mesi e dieci giorni di navigazione.

Fertilia è nata negli anni '30 dal lavoro di tanti ferraresi, veneti, istriani, che hanno 'strappato' la terra alle acque. «Un momento storico mai accaduto prima», l'ha definito Mauro Manca, direttore dell'ecomuseo Egea, luogo realizzato con le donazioni di documenti, foto, testimonianze dei nuclei familiari fondatori e posto lungo la dorsale che conduce a Capo Caccia. Tra i partecipanti all' incontro i discendenti delle 56 famiglie che bonificarono il territorio. Oggi sono una ventina i nuclei rimasti, portano cognomi tipici come Bellodi, Castaldelli, Farinelli, Finetti, Gavioli, Gnani, Govoni, Pozzati, Rosa. Tra loro c'è anche una testimone diretta di quel lungo viaggio dalle terre di origine alla Sardegna: Elodia Vincenzi, 95 anni, nata a Vigarano l'11 febbraio 1928. Partì alla volta di Fertilia nel 1939, aveva 11 anni. «Ho imparato a sposare i cappelletti con il porcetto», scherza oggi, ricordando il marito, sardo, Carlo Moro, a fianco del figlio Novello Moro. Vincenzi è la più longeva testimone diretta, ma la memoria di quel viaggio verso la Sardegna si è tramandata in tanti eredi di famiglie storiche: il padre di Ermes Pozzati, classe 1948, qui giunse già nel 1922. Anche Lucia Gnani è la seconda generazione (suo padre Giannetto Gnani era ferrarese): nata nella terra dei Quattro Mori, ha fatto la terza elementare a Gualdo ed è innamorata del territorio estense, l'ultima volta è tornata di recente, a Voghiera per la fiera dell'aglio al Castello del Belriguardo. «Qui si respirano radici vive. Qui il legame identitario con la terra dei loro padri è straordinario – ha detto Fabbri, presente con l'assessore Marco Gulinelli –. Un fatto affascinante ed emozionante», ha sottolineato il primo cittadino, ringraziando i ferraresi d'oltremare per «l'affetto e l'accoglienza», e il vicepresidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Paolo Govoni, per aver creato questa connessione tra terre amiche, nel segno delle comuni radici.

Fabbri ha annunciato un prossimo invio dei libretti realizzati per le scuole sulla storia ferrarese, illustrati da Alberto Lunghini, per «portare la conoscenza delle nostre radici anche qui». Scambi che il presidente del consiglio regionale Michele Pais ha definito «azioni culturali che rafforzano la pace», perché «Fertilia è stata ed è un grande modello di felice convivenza e integrazione tra genti differenti, un esempio per il mondo». Conoci, nel fare gli onori di casa, ha presentato la città, perla catalana di Sardegna. «Ci dividono storie molto diverse, ci unisce l' amore per la tradizione e l' apporto che tanti ferraresi hanno fornito a queste terre ai tempi delle bonifiche, fondando Fertilia. Per noi è stato un orgoglio e un'emozione grande ritrovarli. Un legame che si rinsalda e che vogliamo promuovere sempre più, un patto delle radici». Tra le iniziative anche l'idea di un gemellaggio enogastronomico, soprattutto legato alla ricchezza delle lavorazioni e tipologie di pani artigianali. «Questo incontro nasce dalla volontà di far conoscere lo straordinario patrimonio immateriale di cultura e tradizioni che il nostro territorio esprime, un patrimonio che oggi ritrova le sue origini ferraresi, con una storica stretta di mano dei due sindaci», ha detto Mauro Manca, direttore dell'ecomuseo Egea, luogo realizzato con le donazioni di documenti, foto, testimonianze dei nuclei familiari fondatori.

Prossimo invio dei libretti realizzati per le scuole sulla storia ferrarese, illustrati da Alberto Lunghini

Telpress Servizi di Media Monitoring

RESTO DEL CARLINO FERRARA

25/10/23

Estratto da pag. 38

Da una parte ci dividono storie diverse, dall'altra ci unisce l'amore per la tradizione

Un momento dell'incontro e, in alto, stretta di mano tra Alan Fabbri e Mario Conoci

Telpress Servizi di Media Monitoring